

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 2015**

### **Premessa**

In ottemperanza alle disposizioni dettate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di IMT, emanato con D.D. del 18 novembre 2013, il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame gli elaborati relativi al Bilancio unico dell'esercizio 2015.

Il Collegio osserva che IMT ha adottato il sistema di contabilità economico - patrimoniale a partire dall'esercizio 2014 e che il processo ha avuto inizio a fine 2013 con l'adozione del nuovo applicativo contabile U-Gov del Consorzio Cineca e l'approvazione del primo budget autorizzatorio per l'esercizio successivo. Contestualmente, il Collegio osserva che il nuovo impianto contabile ha permesso l'avvio di un percorso di progettazione del controllo di gestione che ha consentito la produzione di un "cruscotto gestionale" contenente i principali indicatori di performance, sia di natura contabile che operativa (con la misurazione di indicatori di produttività scientifica, didattici, ecc.).

Il Collegio prende atto che IMT ha prioritariamente recepito i principi e gli schemi divulgati dal MIUR al CODAU, nelle more dell'adozione dei decreti interministeriali di riferimento, in particolare il D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", e il D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

Il Collegio osserva che la Scuola non possiede enti né società controllate e pertanto non sussistono, al momento, problematiche di consolidamento dei dati. Attualmente, infatti, IMT possiede unicamente tre quote di carattere marginale di partecipazione nei consorzi CINECA e Cini e nella Fondazione ITSTI.

Occorre, altresì, tenere conto nell'analisi della particolare situazione di IMT con riguardo alla gestione dei beni immobili: IMT non possiede immobili di proprietà, poiché le strutture immobiliari sono concesse a titolo gratuito dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca in base ad accordi convenzionali. Oltre alla messa a disposizione di tali immobili (nella fattispecie: la sede Ex-Boccherini, la Chiesa di San Ponziano, ora adibita a biblioteca e uffici per ricercatori, e il Complesso San Francesco, a uso campus studenti e docenti), le Fondazioni promotrici garantiscono la manutenzione straordinaria e gran parte delle spese di manutenzione e gestione ordinaria. Di conseguenza tali oneri non trovano evidenza nel Bilancio della Scuola, che si riferisce prevalentemente alla gestione corrente.

**Esame del Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio redatto al 31.12.2015**

Il Collegio osserva preliminarmente:

- che il Bilancio relativo all'esercizio 2015 risulta predisposto da IMT con il supporto tecnico dell'Ufficio Pianificazione, Finanza e Controllo ed inviato al Collegio con e-mail del 13 aprile u.s.;
- che gli atti trasmessi sono relativi agli schemi di:
  - 1) "Bilancio unico di Ateneo d'esercizio", redatto con riferimento all'anno solare 2015, corredato di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa; tali documenti sono accompagnati dalla Relazione sulla gestione, contenente alcuni dati di sintesi sull'andamento economico dell'esercizio;
  - 2) bilancio in contabilità finanziaria (Nota Integrativa – appendice 2) relativo al Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria predisposto ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009;
  - 3) classificazione della spesa per missioni e programmi (Nota Integrativa – appendice 1); il documento non include il rapporto sui risultati che evidenzia, per ciascun programma, le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, di cui al D.lgs n. 18/2012 e della lett. d), comma 3, dell'art. 19 del Regolamento di contabilità.
- che il Bilancio relativo all'esercizio 2015 è per la Scuola il secondo Bilancio redatto secondo lo schema economico- patrimoniale di cui al D.Lgs. 18/2012.

Dalla verifica dei documenti forniti al Collegio, risulta la seguente struttura del Bilancio di esercizio:

- Stato Patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto finanziario;

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
PROVENTI OPERATIVI	€	8.687.052,12
COSTI OPERATIVI	€	- 8.455.520,08
<b>DIFFERENZA</b>	<b>€</b>	<b>231.532,04</b>
PROVENTI /ONERI FINANZIARI	€	-2.880,07
PROVENTI /ONERI STRAORDINARI	€	+147.567,45
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€</b>	<b>376.222,79</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€	- 0,00
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>376.222,79</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
IMMOBILIZZAZIONI	€	376.293,98
ATTIVO CIRCOLANTE	€	18.777.950,44
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€	191.850,86
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b>19.346.095,28</b>
PATRIMONIO NETTO	€	14.176.823,96
FONDI RISCHI ED ONERI	€	446.560,24
DEBITI	€	729.078,88
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€	3.993.632,20
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>€</b>	<b>19.346.095,28</b>

<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
FONDO DOTAZIONE ATENEO	€	0,00
PATRIMONIO VINCOLATO	€	291.266,20
PATRIMONIO NON VINCOLATO	€	13.509.334,97
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	376.222,79
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>14.176.823,96</b>

Il Patrimonio Netto non vincolato al 31 dicembre 2015 è quindi pari a euro 14.176.823,96 (comprensivo del risultato di esercizio 2015, pari a 376.222,79 euro).

Il Patrimonio Netto, come già ribadito in altre occasioni, è di fatto interamente costituito da riserve derivanti da accantonamento di risultati annuali positivi, realizzati nel tempo a valle di una sequenza di misure di finanziamento una tantum, che hanno indotto IMT ad accantonare importi congrui in relazione agli impegni pluriennali assunti (borse di studio per gli allievi, contratti per il personale di ricerca e amministrativo) da attuare in tempi successivi rispetto all'ottenimento dei finanziamenti.

Le rilevanti dimensioni delle riserve patrimoniali della Scuola rendono peraltro necessaria una riflessione circa il suo futuro impiego per lo sviluppo di IMT che non può avere però ad oggetto spese permanenti (che devono essere coperte dalle entrate permanenti, in una logica di sana e prudente gestione.

Il Collegio sottolinea che il risultato di esercizio, pari a un utile 376.222,79 euro, risulta comparabile con quello dell'anno precedente in quanto il Bilancio in esame è il secondo redatto con metodo economico-patrimoniale.

L'esame del Bilancio e dei suoi allegati, ha tenuto conto del rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC, nonché delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare la n. 80 del 20/12/1993, la n. 27 del 25/6/2001 nonché la n. 47 del 21/12/2001, che disciplinano la revisione contabile del bilancio d'esercizio, nonché del Manuale Tecnico Operativo del MIUR, emanato con decreto direttoriale del 2 dicembre 2015, n. 3112.

Il Collegio ha accertato che quanto alla struttura ed al contenuto, il Bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee guida ministeriali con relativi allegati, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- è stata indicato esclusivamente il risultato realizzato alla data di chiusura dell'esercizio 2015;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dal decreto interministeriale di riferimento;
- i ricavi ed i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto previsto dal decreto interministeriale di riferimento;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio ha preso atto che non sono stati adottati strumenti della cosiddetta "finanza derivata", né sono state in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali, così come evidenziato nei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

La Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D.Lgs. 18/2012.

Il Collegio ha esaminato la natura, l'attendibilità e la consistenza di alcune poste di bilancio e, in merito alle stesse, rileva quanto segue.

### **Immobilizzazioni**

#### ***a) Immobilizzazioni immateriali***

Si evidenzia che, di fatto, non vi sono immobilizzazioni immateriali se non una modesta quota a titolo di software. Come detto in precedenza, non si pongono questioni di interventi su beni di terzi. La Scuola ha evidenziato, altresì, che non sono rilevati brevetti o altri costi per utilizzazione di opere dell'ingegno.

#### ***b) Immobilizzazioni materiali – patrimonio immobiliare e terreni di proprietà***

Non rilevati, in virtù del quadro istituzionale di IMT che prevede il sostegno delle Fondazioni locali.

### **Rimanenze**

IMT ha dato atto nella Nota integrativa che il modello contabile adottato, in fase di prima applicazione, non prevede la gestione di giacenze di magazzino. La Scuola ha giustificato tale scelta con la modestissima entità degli acquisti, limitati a beni di consumo informatici e a cancelleria, in ragione del fatto che anche i servizi di gestione (mensa, pulizia, ecc.) sono gestiti esternamente. Con ciò si ha che gli acquisti di merci vengano rilevati come costi direttamente nel conto economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

### **Crediti e debiti**

IMT ha ritenuto di non dover procedere ad alcuno stanziamento a titolo di Fondo rischi su crediti, giustificando tale scelta con il fatto che il finanziamento di IMT è sempre sostenuto da accordi o convenzioni (con MIUR e Fondazioni Promotrici in primo luogo) e non esiste contribuzione studentesca. Il Collegio rileva che non si hanno crediti con anzianità importante (mediamente, sono tutti crediti correnti derivanti dall'esercizio di riferimento, ad eccezione di alcune poste relative a contributi su borse di dottorato con orizzonte di 2-3 anni).

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, l'ateneo non ha contratto mutui.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo, ha verificato che i debiti verso l'erario si riferiscono esclusivamente ai versamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali delle retribuzioni del mese di dicembre 2015, regolarmente versate nel mese di gennaio 2016.

Inoltre, si rileva che IMT ha tempi medi di pagamento (l'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 risulta pari a -14,53, ciò significa che i pagamenti avvengono in media 15 giorni prima della loro scadenza) molto positivi rispetto alla media delle PP.AA. e in linea con la normativa vigente.

### **Disponibilità liquide**

La voce si riferisce al saldo del conto di Tesoreria, il saldo di cassa contanti e il saldo del conto corrente postale, pari ad € 15.470.111,26. Tale posta è valutata al valore nominale.

In continuità con gli esercizi precedenti, la Scuola evidenzia una consistente liquidità derivante, principalmente, dai trasferimenti ricevuti anticipatamente – specialmente nei primi anni di funzionamento – a fronte di attività avviate successivamente. Il consistente aumento della cassa per l'anno 2015, pari ad euro 2.011.275,31, si lega principalmente alla riduzione dei crediti che sono passati da euro 4.573.273,52 per l'anno 204 a 3.294.523,93 per l'anno 2015.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

In tale voce sono iscritte quote di costi e di proventi, di competenza dell'anno, comuni a due o più esercizi in ottemperanza al principio di competenza economica. In relazione ai risconti passivi si rileva che gli stessi sono legati, in larga misura, a progetti di ricerca in corso ed a contributi agli investimenti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Come detto, la voce di fondo oneri è originata esclusivamente dalla conversione dei residui passivi in contabilità finanziaria, parte di quali rappresentavano "accantonamenti" per operazioni da svolgere negli esercizi successivi. L'utilizzo del fondo rispecchia il valore delle operazioni svolte nel 2015 e già spese al 31-12-2013. Si precisa che questo processo sarà limitato nel tempo (1-2 anni presumibilmente). Non si rilevano fondi rischi.

### Ricavi

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale che quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro, a somme per progetti di ricerca rilevati con il metodo del costo così come previsto dai principi contabili di riferimento. La tabella della pagina seguente ne riporta le varie componenti.

<b>Entrate</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
MIUR – FFO Quota base	5.421.382,00	5.304.170,00
MIUR – FFO Quota premiale	500.549,00	528.535,00
MIUR – Programmazione triennale	38.412,00	51.198,00
MIUR – Interventi per gli studenti	358.276,00	354.080,00
MIUR – Piano Associati	222.820,00	222.820,00
MIUR – Altri interventi	85.927,21	117.885,75
Contributi da altri Enti Pubblici	211.482,14	270.555,14
FLAFR – Contributo annuale	382.015,59	335.000,00
Entrate proprie <i>(per iscrizioni convegni e seminari, attività commerciali, sponsorizzazioni ecc.)</i>	256.655,12	70.191,91
Progetti di ricerca	1.679.994,25	899.184,51
Altre entrate	9.075,00	42.061,28
<b>Totale</b>	<b>9.166.588,31</b>	<b>8.687.052,12</b>
Utilizzo fondo oneri <i>(a sterilizzazione dei costi derivanti da ex impegni in contabilità finanziaria)</i>	742.524,29	466.992,99
Recuperi e rimborsi vari	18.500,06	24.377,54
<b>Totale</b>	<b>9.927.612,97</b>	<b>8.687.052,12</b>

### Costi per acquisti di beni e servizi

I costi per acquisto di beni e servizi si riferiscono a spese sostenute per progetti di ricerca e didattica in corso nonché per l'ordinario funzionamento delle strutture amministrative a supporto.

### Costo del personale

Nella tabella della pagina seguente sono analiticamente indicati i costi relativi al personale della Scuola.

<b><i>COSTO DEL PERSONALE</i></b>	
Personale docente/ricercatore di ruolo	1.371.117,03
Collaboratori, assegnisti, ricercatori tempo determinato e altro personale per collaborazioni scientifiche	1.966.368,66
Docenti a contratto	149.811,21
Personale dirigente e tecnico amministrativo	1.354.356,78
<b><i>Totale costo del personale</i></b>	<b><i>4.841.653,68</i></b>

Il Collegio rileva che le unità lavorative al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

- 14 professori ordinari e associati;
- 12 ricercatori a tempo determinato;
- 32 dipendenti tecnico-amministrativi (di cui 6 a tempo determinato).

### Ammortamento immobilizzazioni

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo le aliquote indicate in Nota Integrativa.

### Proventi e oneri straordinari

La voce Altri oneri vari straordinari si riferisce all'utilizzo di parte della Riserva vincolata per la copertura di costi sostenuti nel 2015 per compensi premiali ed altre spese sostenute sul "residuo" di progetti chiuso nel 2014. Questa operazione determina quindi una riduzione della Riserva vincolata e contestualmente una rettifica di costi.

### Imposte sul reddito

Non sono rilevate in quanto non si prevede utile sull'attività commerciale. In generale, il modello di funzionamento della Scuola per quanto riguarda i progetti commerciali prevede l'intero utilizzo dei fondi acquisiti: in parte a titolo di prelievi di amministrazione, in parte per costi vivi di "produzione" del progetto e, infine, per l'erogazione di compensi al personale addetto.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state eseguite le opportune verifiche periodiche previste dalla

normativa vigente. Nel corso di tali verifiche si è proceduto al controllo del conto di tesoreria, dei valori di cassa economica, provvedendo a verificare, inoltre, il corretto versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali e delle altre somme dovute all'erario, nonché il rispetto degli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli svolti a campione non sono state riscontrate difformità degne di nota tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Per quanto concerne gli allegati al Bilancio si ritiene di potere evidenziare quanto segue:

1. Appendice 1 – Classificazione della spesa per Missioni e Programmi, prodotto altresì con i decimali di Euro: la presente riclassificazione è stata effettuata secondo i criteri fissati dal Decreto MIUR 16 gennaio 2014, n. 21 "Riclassificazione della spesa delle università per missioni e programmi", nel più generale ambito di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici. In ragione della fase di primo avvio della classificazione, si precisa che, per alcune voci, sono state seguite le linee guida fornite nelle FAQ del Portale COEP;
2. Appendice 2 – Bilancio in Contabilità finanziaria, il Collegio ha preso atto che il rendiconto consuntivo in contabilità finanziaria è redatto ai sensi e per le finalità di cui all'art. 7 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 19/2014. Il rendiconto ha unicamente la finalità di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
3. Sono allegati inoltre i seguenti prospetti che attestano il rispetto dei limiti di legge:
  - prospetti SIOPE (Appendice 3)
  - dettaglio utilizzo Fondo oneri al 31.12.2015 (Allegato 1)
  - prospetto fabbisogno 2015 (Allegato 2)
  - prospetto limiti di spesa (Allegato 3)

#### **Considerazioni conclusive**

- a) Il Collegio, come già rappresentato in premessa, attesta l'adozione della contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2014. Il Collegio evidenzia, inoltre, che il risultato di esercizio 2015 è comparabile con quello dell'anno precedente in quanto il presente bilancio è il secondo redatto con metodo economico-patrimoniale, rendendo così possibile l'analisi dell'andamento storico della gestione e fornendo ulteriori elementi di valutazione;
- b) Si rileva che le voci di costo del Conto economico maggiormente significative e in crescita anche nell'esercizio 2015 sono riconducibili alle retribuzioni fisse del personale di ruolo per effetto del naturale processo di sviluppo di IMT e del reclutamento di detto personale.

Il risultato di esercizio è positivo e conferma un'equilibrata e prudente gestione dell'Istituto. A tal proposito, il Collegio raccomanda la necessità di proseguire nella rigorosa attività di controllo della spesa con particolare riferimento a quella corrente per il funzionamento.

**Quanto sopra esaminato e considerato:**

il Collegio visti tutti gli elementi sopra indicati e tenuto conto di tutte le considerazioni e raccomandazioni esposte, esprime parere favorevole al Bilancio 2015 di IMT Alti Studi Lucca così come sottoposto in data odierna.

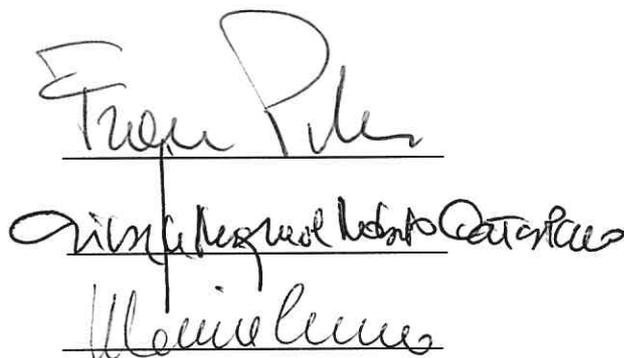
Roma, 15 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Petronio - Presidente

Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano - Membro Effettivo

Dott.ssa Marina Cuneo - Membro Effettivo



Three handwritten signatures are present, each underlined. The first signature is 'Francesco Petronio', the second is 'Giuseppe Pasquale Roberto Catalano', and the third is 'Marina Cuneo'.